



## “SOSTENERE IL FUTURO”: GLI ARTISTI AFFRONTANO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Festival delle Trasformazioni, nona edizione**  
**Vigevano, da sabato 1° a domenica 16 novembre.**

La mostra nasce dalla **necessità di non guardare più il digitale solo come innovazione, ma come ambiente in cui siamo immersi ogni giorno**. Un ambiente che modifica profondamente il modo in cui viviamo, pensiamo, ricordiamo e percepiamo. Sono le premesse di **“SOSTENERE IL FUTURO”**: la collettiva sarà nella **seconda scuderia del castello di Vigevano da sabato 1° novembre** (inaugurazione alle 16) **fino a domenica 16 novembre**, con finissage alle 16. Si mettono in gioco **due collettivi**, il vigevanese **Evuz Art** e **NoiBrera**, associazione di Milano fondata da ex studenti dell'Accademia.

L'evento fa parte della nona edizione del **Festival delle Trasformazioni**, tema “La società, la sostenibilità e il ruolo della middle town” organizzato da Rete Cultura Vigevano. La stessa mostra di arti visive ha come sottotitolo “Sostenibilità digitale: una sfida tra ombre e possibilità”. **Espongono** Alessandro Abruscato, Massimo Bandi, Maurizio Bondesan, Emma Bozzella, Giò Cacciatore, Giuliana Consilvio, Renzo Dell'Ungaro, Aleksandra Erdeljan, Marina Falco, Annamaria Gagliardi, Renato Galbusera, Silvana Giannelli, Antonio Giarrusso, Giuse Iannello, Lorenzo Lucatelli, Giò Marchesi, Giuseppe Matrascia, Veronica Menchise, Nik Palermo, Nadia Pelà, Günter Pusch, Marco Raimondo, Pierangelo Russo, Alex Sala, Fabio Sironi, Rossella Taffa, Laura Trazzi. Durante l'inaugurazione **si potrà assistere alle performance** di Alex Sala, “Non sono ancora diventato migliore” e di Fabio Sironi e Gianni Mimmo in “Teatro Fracking”. La mostra è corredata da un catalogo con testo di Giorgio Seveso, critico d'arte.

*«Parlare di sostenibilità digitale – è la presentazione – significa affrontare non solo un problema tecnico o ambientale, ma anche una questione culturale, etica e umana. Viviamo in un'epoca in cui il digitale appare immateriale, rapido, trasparente. Scorriamo immagini, archiviamo dati, ci connettiamo senza sosta. Eppure ogni gesto digitale consuma energia, produce scarti invisibili, lascia tracce fisiche. Le infrastrutture che lo rendono possibile – cavi, server, miniere di terre rare – restano nascoste, così come restano spesso invisibili le trasformazioni profonde che queste tecnologie operano nei nostri comportamenti, nelle relazioni, nell'identità. In questo contesto, gli artisti coinvolti non usano necessariamente strumenti digitali, ma si confrontano con le sue conseguenze simboliche e percettive. Attraverso pittura, disegno, scultura, fotografia, tecnica mista, linguaggi digitali o performance ci invitano a riflettere su ciò che se sta smaterializzando: il corpo, la memoria, la profondità dell'esperienza».*

**Orari: i tre weekend coinvolti dalle 11 alle 18, a ingresso libero.**

EVENTO ORGANIZZATO DA



MAIN SPONSOR



CON IL CONTRIBUTO DI



**RETE CULTURA VIGEVANO E.T.S.** – c/o APC, Corso Cavour, 82 – 27029 VIGEVANO – C.F.: 94035680183  
RUNTS: Rep. N. 128923 del 26.03.2024 – email: [reteculturavigevano@gmail.com](mailto:reteculturavigevano@gmail.com) – Tel. 333 328 6750